



edificio organico e razionale;

- le buone probabilità che gli attuali occupanti dei due appartamenti vengano sfrattati, senza avere quindi alcun diritto al rientro;

- la considerazione, nel caso improbabile che lo sfratto non venga accordato, che l'I.T.I. potrà disporre, per la bonaria liberazione, della somma di lire 1 milione rappresentante la differenza fra l'importo di lire 16 milioni deliberato dal Consiglio e quello di lire 15 milioni che i proprietari sarebbero disposti ad accettare;

- l'opportunità di concludere al più presto le trattative in relazione alle pretese avanzate dalla sig.ra Besio come detto al successivo n. 3.

3° - Unità immobiliare di proprietà della sig.ra Maria Besio ved.

Carlo.

Fino al febbraio 1959 non era stato possibile ottenere una offerta scritta da parte della sig.ra Besio, proprietaria di un locale a pianterreno ad uso negozio con annesso cortile della superficie complessiva di mq. 61